

La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XIX - Numero 84 - Febbraio 2008

I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI

Chi avrebbe scommesso nel marzo del 1989, quando uscì il primo numero del nostro "foglio parrocchiale", come amava chiamarlo don Italo, che sarebbe durato così a lungo? Credo che anche tra coloro che dettero vita a questa esperienza, ci fosse qualche dubbio. Eppure sono passati venti anni: e oggi, con questo numero, La Campana del Villaggio celebra l'anniversario. Come capita a chiunque celebri una ricorrenza, è spontaneo guardare indietro al tempo passato, per riportare alla memoria i ricordi, belli e/o brutti e fare una riflessione del proprio vissuto. Anche noi non possiamo esimerci dal farlo.

D'altronde se ci pensate un po' in questo periodo tante cose sono cambiate: persone care ci hanno lasciato, nuovi bambini sono nati, nuove famiglie si sono formate, vari parroci si sono succeduti, la nostra parrocchia è cambiata, la società in cui viviamo è cambiata, nuove case sono state costruite, persone, straniere e no, sono venute ad abitare tra noi, modelli e stili di vita si sono modificati, l'euro ha preso il posto della lira, internet è entrato nelle case, il cellulare ce l'hanno perfino i bambini, c'è stata tangentopoli, il pontificato di Papa Giovanni Paolo II, è caduto il muro di Berlino, Benedetto XVI è il nuovo Papa.

Abbiamo vissuto la fine di un secolo (il novecento) e l'inizio di un altro (il duemila). Siamo entrati nel III Millennio. A dirla in maniera enfatica si potrebbe dire che è passata un'epoca. Eppure sono "solo" venti anni.

Segue in seconda

Editoriale

Convertitevi e credete al Vangelo!

Sono ancora attuali queste parole di Gesù? Perché l'invito alla conversione deve essere ripetuto ogni anno, magari per Quaresima? Si tratta di un rito che si deve ripetere proprio perché è un rito, oppure di un'esigenza reale? In realtà il rito non è mai in funzione di se stesso, se autentico, ma risponde alle esigenze dell'uomo. Cosa vuol dire tutto

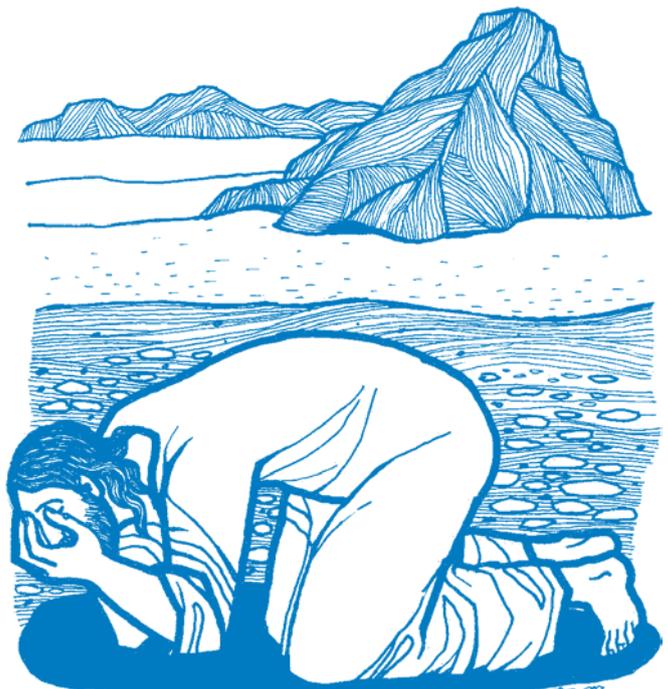
ciò? Che l'uomo ha sempre bisogno di conversione? Certamente, soprattutto quando non ne sente il bisogno! L'uomo, la famiglia, la chiesa, tutti abbiamo bisogno di lasciare spazio a Dio e di rivedere progetti e scelte alla luce della Sua volontà.

"Convertitevi e credete al Vangelo": queste parole accompagnate dal gesto della cenere imposta sul capo, caratterizzano l'inizio del cammino quaresimale, dei 40 giorni che ci portano alla Pasqua di Cristo. La cenere è quel che resta delle nostre illusioni e pretese di costruire senza il Signore, ma nello stesso tempo la cenere diventa humus per far germogliare il seme e far rifiorire la nostra vita. Il seme è il seme della Parola di Dio che proprio nel riconoscimento delle nostre velleità e dei nostri fallimenti trova il terreno fertile per essere accolto e portare frutto.

La buona Notizia è che la conversione non ha il sapore della sconfitta, ma della vittoria, perché Dio opera il bene che noi non siamo capaci di fare. Ma ciò che è più sconvolgente è che Dio si serve proprio di noi per compiere il Suo bene, purché ci arrendiamo a lui e ci facciamo da Lui aiutare.

Grazie Signore, perché ci liberi anche dallo scandalo per il nostro peccato: per il bene che non facciamo, e per il male che ripetiamo. Anche la cenere delle nostre pretese infrante può servire a far rifiorire la vita.

Buona Quaresima.



don Giuseppe

Esperienze

Famiglia... diventa ciò che sei!

Lo scorso Ottobre è partito nella nostra parrocchia un cammino formativo per coppie di sposi... ed è partito alla grande!!!

L'obiettivo che ci siamo posti per quest'anno è quello di riscoprire la vocazione del matrimonio, della nuzialità.

E come non cercare nella Parola di Dio l'immagine, il volto del nostro essere sposi?

Tutta la storia della salvezza infatti può essere letta con la categoria della sponsalità: Gesù è lo Sposo della Chiesa sua sposa ed il Suo Amore gratuito, accogliente, fecondo è modello per ogni relazione umana, tanto più per quella tra un uomo e una donna.

Aiutati da alcune coppie dell'Ufficio di Pastorale per la Famiglia della nostra diocesi, ci siamo soffermati su alcuni brani della Bibbia e prima in coppia e poi in gruppo ci siamo confrontati, condividendo il frutto della riflessione e dell'esperienza di ciascuno.

Un momento molto forte è stato il ritiro spirituale a Sogliano (svoltosi il 19 e 20 gennaio) dove, insieme ad altre coppie della diocesi, abbiamo riflettuto su alcuni



temi molto importanti per la vita di una famiglia come "Lo Spirito Santo nella coppia", "Matrimonio ed Eucaristia" e "Ordine Sacro e Matrimonio".

Ci siamo sentiti coccolati in tutto: dal non pensare a preparare da mangiare, al servizio baby-sitter per far sì che ogni coppia potesse avere del tempo "prezioso" per ascoltare, per dialogare e, perché no, anche rilassarsi (visto i ritmi frenetici

della quotidianità).

La nostra speranza è che questo cammino possa portare frutto non solo all'interno di ogni famiglia ma anche nella nostra parrocchia affinché si possa sempre più crescere nel costruire relazioni vere e "sponsali".

Chiunque desideri partecipare (anche solo ad un incontro) è il benvenuto!

Giovanni e Simona

Segue dalla prima pagina / I nostri primi vent'anni

Ma sono venti anni della nostra vita. Racchiusi in un pugno di fogli e raccontati in 83 uscite. Proviamo a ricordare qualcosa di quello che il nostro foglio ha vissuto.

Come non ricordare per primo Don Italo? Gli auguri con i quali salutò la nascita di questo foglio erano pieni di speranza: "Io non posso che rallegrarmene vivamente, augurare ad esso buona fortuna, cioè che sia accolto favorevolmente, che sia letto da tanti e porti ovunque messaggio di bene". Da lì ad un anno don Italo ci lasciò per salire nel Regno dei Cieli. Come non ricordare l'arrivo del Vescovo Mariano De Nicolò (il 23 settembre 1989) che veniva a sostituire l'Arcivescovo Ersilio Tonini che, dopo la partenza di Mons. Giovanni Locatelli, era stato nominato Amministratore Apostolico della Diocesi di Rimini. Come non ricordare l'arrivo di don Mauro (1990), in un momento turbolento per la nostra parrocchia: la morte di don Italo, la partenza di don Tarcisio avevano provocato una frattura. Don Mauro con la sua pazienza, la sua capacità di ascolto, con la sua determinazione mai invadente, ci fece capire che condivideva la nostra sofferenza e le nostre preoccupazioni, ci invitò ad andare avanti: "...Penso che non possiamo e non dobbiamo dimenticare quello che abbiamo ricevuto da loro, (don Italo, don Tarcisio ndr) ma farne tesoro e portarlo avanti anche se ci costerà un po' di fatica tenere lo stesso passo. L'importante è che non ci fermiamo, che andiamo avanti; soprattutto, come diceva don Italo, che andiamo avanti insieme. E' inevitabile

in questi avvicendamenti un certo disorientamento, ma come ben sappiamo, la sofferenza non è mai sterile: è sempre feconda". La sofferenza è sempre feconda. A rileggere queste parole come non possiamo non pensare a lui nel momento in cui, per la malattia che lo ha colpito, la sofferenza è in lui? Ci sono stati tanti episodi ancora che hanno segnato il nostro cammino assieme. Impossibile ricordarli tutti. Un pensiero va a Romana e Anna Masi, al Maresciallo Mauro Morcioni (2004), che ci hanno lasciato; a don Gianluca Agostini, oggi parroco a San Clemente, arrivato a Miramare da seminarista (1995), poi ordinato Diacono (1997) ed infine consacrato Sacerdote (1998); ai vari cappellani che si sono succeduti; a don Giuseppe nominato parroco di Miramare (2003) in sostituzione di don Mauro; a Barbablù per le sue provocazioni; a tutti coloro che hanno collaborato e a chi continua a farlo. Abbiamo raccontato esperienze di vita, gite, campeggi, uscite, ritiri, convegni; abbiamo affrontato temi importanti e critici per la nostra vita; abbiamo documentato nascite, matrimoni, funerali; abbiamo documentato cresime e comunioni; abbiamo partecipato al centenario di Miramare; abbiamo cercato nei limiti del possibile e delle nostre capacità di raccontare noi stessi e i fatti che ci hanno coinvolto (la morte di don Benzi, l'arrivo del Vescovo Francesco). Vent'anni trascorsi. Come abbiamo visto quasi un'epoca. Nei prossimi cercheremo di essere ancora qui.

Ale.lu

Attualità

Riflessioni per un rinnovamento della Pastorale nella nostra Parrocchia

Pubblichiamo qui di seguito la prima parte del documento finale prodotto dalla commissione istituita dal Consiglio Pastorale Parrocchiale con lo scopo di contattare le diverse realtà della parrocchia e verificare con loro il lavoro pastorale svolto riguardo ad alcuni aspetti fondamentali della formazione cristiana e della vita della comunità parrocchiale. Sicuramente non è sempre facile lavorare insieme e camminare nella stessa direzione condividendo gioie e fatiche. Per questo la commissione incaricata ha interpellato tutti per far emergere uno "spaccato" reale della vita della comunità.

Dopo una breve analisi che raccoglie tutti i pareri emersi, la commissione ha elencato alcuni spunti di proposte da prendere in esame e su cui approfondire e lavorare come comunità.

Il primo aspetto della pastorale preso in esame in modo trasversale (toccando tutti i settori e gruppi parrocchiali) è quello della catechesi.

CATECHESI

Generalmente nella nostra parrocchia, i gruppi in cui si presta servizio o di cui si fa parte, sono considerati luoghi formativi, nei quali è possibile portare avanti un percorso di formazione cristiana.

All'interno di questo percorso, un ruolo importante viene dato ai **ritiri comunitari**, vissuti come momenti "forti" sia dal punto di vista del confronto che della catechesi; sono però poco partecipati a causa della scarsa coesione tra le persone all'interno della parrocchia e quindi della difficoltà a collaborare.

Inoltre è stata più volte sottolineata, da parte degli operatori pastorali, la fatica nel portare avanti il proprio servizio. Di fronte a questa fatica si è posta la necessità di riscoprire **il senso cristiano del servizio** che si presta all'interno della parrocchia, rivalutare la motivazione di ciò che si fa e farlo quindi non solo perché ce n'è bisogno, ma perché ci si sente chiamati a farlo. In questo modo non ci si sente solo dei faccendieri e la fatica viene vissuta con maggior serenità. A volte il fare un servizio viene vissuto come una condizione necessaria per fare parte della comunità, bisogna invece maturare la consapevolezza che ognuno è parte della comunità anche se dice di no ad un servizio che gli viene proposto.

Le catechiste hanno inoltre espresso la difficoltà che vivono nell'affrontare le situazioni dei singoli bambini, in quanto spesso presentano condizioni esistenziali e familiari molto difficili.

E tu cosa ne pensi? Ogni eventuale osservazione e/o approfondimento sarà ben accolto come contributo alla riflessione.

Proposte

La nostra parrocchia quindi è vista come un luogo ricco di occasioni di formazione in cui comunque bisogna lavorare molto sui seguenti aspetti:

- Fare appassionare maggiormente i ragazzi alla fede poiché a causa del loro forte spirito critico e scetticismo tendono a distaccarsene. Di fronte a questa realtà è necessario che il percorso di formazione giovanile non sia solo un tramandare precetti ma un condividere una "passione";
- Curare in maniera sistematica la formazione dei nuovi educatori, sia sul piano teologico-spirituale che su quello metodologico, affinché possano dedicarsi al loro servizio con più entusiasmo, con una maggiore competenza e mantenendo un forte spirito di chiesa e di appartenenza alla comunità. Il gruppo di formazione degli educatori deve essere, infatti, il luogo in cui essi si formano per svolgere al meglio il loro servizio e non (come a volte accade) il luogo della loro formazione cristiana per eccellenza, che deve rimanere il gruppo parrocchiale di appartenenza;
- Creare una catechesi per adulti;
- Coinvolgere maggiormente i genitori nella catechesi seguita dai figli, aiutandoli ad assumersi le proprie responsabilità anche per quel che riguarda la crescita cristiana dei loro figli;
- Maggior raccordo e confronto tra i diversi gruppi di catechismo;
- Maggior attenzione, all'interno del consiglio pastorale, verso i catechisti e il loro servizio;
- Più collaborazione tra la realtà degli scout e la parrocchia. Negli scout ogni gruppo segue un percorso formativo che esula dalla preparazione ai sacramenti affidata, invece, ai gruppi parrocchiali. I ragazzi si sentono così in ballo tra due realtà separate. Bisognerebbe creare un cammino comune attraverso una maggiore collaborazione.

TI SONO RIMASTE DELLE MONETINE O BANCONOTE DELLE VECCHIE LIRE?



Cerca tra le cose vecchie, nei cassetti, tra i giochi e nei posti più impensati dove eventualmente potresti averli appoggiati...

Ti invitiamo a donare alla parrocchia le vecchie lire: con un piccolo gesto di carità, senza alcun costo da parte tua, potrai così contribuire alle spese sostenute per i lavori effettuati alla nostra Chiesa.

Le monetine possono essere consegnate alle catechiste, se avete figli che frequentano il catechismo, oppure durante la questua alle S.S. Messe o alla segreteria parrocchiale (lunedì-sabato: 9-12; 15.30-18)

Il parroco ed il consiglio economico

Riflessioni

Barbablù

Caro don, non sono filosofo, ma cerco di stare attento a quanto accade nel nostro mondo. Non posso quindi non soffermarmi sui fatti che, anche attraverso i mezzi di informazione, fanno il giro del mondo. La Campana del Villaggio nel numero di Natale, nella rubrica Pagina Aperta, quasi a voler anticipare quanto poi è avvenuto, ha pubblicato un articolo dal titolo "Attacchi alla Chiesa: una crociata laicista". Ebbene, per risparmiare tempo e fatica nel trovare la domanda da farti, approfitto del la-



Risposta a Barbablù

Caro Barbablù, l'episodio della mancata visita del Papa all'Università "La Sapienza" di Roma ha gettato il ridicolo su coloro che hanno paura che l'"ingerenza" del papa minacci la laicità dello Stato e... dell'Università. I cosiddetti "laici intelligenti" hanno dovuto prendere posizione a favore del Papa per non passare da imbecilli di fronte al chiasso di alcuni facinorosi. Alla fine, in questa vicenda chi ci ha guadagnato è stato certamente il Papa, appoggiato e difeso da tutti i "benpensanti". Ma dietro al chiasso di pochi - sembra che tu voglia insinuare - chi si nasconde? La polemica non è forse stata attizzata altre volte da laici che credono di interpretare i tempi moderni a loro parere allergici nei confronti della religione e della chiesa cattolica in particolare? E se questi laici si alleano, non siamo in presenza di una "crociata laicista"? Tutto è possibile, anche se penso che sia importante che la Chiesa non si lasci strumentalizzare da scontri e crociate più politiche che religiose, che servono solo a portare acqua al mulino di fazioni di destra o di sinistra... Ma sotto c'è un altro problema più serio: come mai i cristiani, di fronte agli attacchi sui valori "non negoziabili" della fede e della morale cristiana (gli attacchi alla persona del Papa sono meno gravi di questi), tacciono? Il problema allora è interno ai cristiani stessi: quanto l'appartenenza alla Chiesa è forte? Quanto sono solide le stesse convinzioni di fede? Il relativismo ha influito negativamente spargendo a tal punto dubbio e confusione? E il consumismo quanto ha fiaccato la cristianità svuotandola dei suoi valori? Di fronte a questa crisi è sufficiente un'anti-crociata per "ricompattare le file" o è necessaria una nuova evangelizzazione, una presa di posizione ben più radicale che si chiama "conversione"? Senza una fede profonda purificata dalla conversione, non si resiste agli attacchi esterni, tantomeno a quelli del Maligno!

Con stima,

don Giuseppe

voro già fatto. Cosa pensi appunto di questa crociata laicista che si sta sempre più affermando fino al punto di impedire al Papa (non te l'ho mai detto ma sono un papalino) di prendere la parola all'Università La Sapienza di Roma, da sempre considerato luogo della libertà, della ricerca, del confronto, del dialogo, della ricerca della verità a partire da diverse prospettive, disciplinari, culturali, ideali? Cosa pensi di questo "vuoto" laicismo per cui la post-modernità è tale se si libera del cristianesimo?

Barbablu

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e

Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica:

Il Ponte - Via Cairoli, 69 - Rimini

Stampa:

La Tipografia - Via Coriano, 322

47900 Rimini

Vita parrocchiale

Storia dell'Azione Cattolica a Miramare

L'Azione Cattolica nacque 140 anni fa dalle intuizioni di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che capirono essere giunta l'ora per i laici, di assumersi delle responsabilità all'interno della Chiesa e di fronte alla società, fondando così la gioventù cattolica per gli uomini laici, divenuta in seguito Azione Cattolica. Dal 1918 Armida Barelli seguì le loro orme e fondò l'A.C. femminile che trovò subito terreno molto fertile. A Miramare l'Azione Cattolica è presente sin dal primo dopoguerra per opera delle suore "Sorelle dell'Immacolata": esse chiamarono intorno a loro le ragazze di allora che risposero numerose, mettendosi con generosità al servizio della Chiesa.

Iniziarono così le adunanze, i ritiri, i pellegrinaggi ai santuari e il teatro, tutte attività che aiutarono il paese a ritrovare un po' di serenità e di unità dopo la guerra.

All'epoca l'A.C. era divisa in "ramo femminile" e "maschile" e le due branche avevano due cammini indipendenti, ma simili nella condivisione dell'unico servizio alla Chiesa.

L'adesione all'Azione Cattolica Femminile, cominciava con le "Piccolissime" si diventava poi "Beniamine", "Aspiranti", "Effettive" per poi passare nel gruppo "Donne".

Il cammino per l'A.C. uomini era in parallelo; si diventava "Fiamme Bianche", "Fiamme Verdi", "Fiamme Rosse", "Aspiranti", "G.I.A.C." e infine "Uomini".

Di passaggio in passaggio si imparava a conoscere sempre meglio il Signore, la Chiesa e se stessi e ci si rendeva responsabili del prossimo.

Col passare degli anni questo primo entusiasmo venne meno e l'A.C., sia a livello nazionale che territoriale perse mordente (per vari motivi contingenti).

La crisi degli anni '60 - '70 influisce pesantemente sulle adesioni e i tesserati diminuirono, rallentando così anche il ricambio generazionale.

La scelta di Vittorio Bachelet di privilegiare la formazione religiosa degli aderenti all'A.C., fu senz'altro giusta, ma forse ripiegò l'associazione un po' su se stessa.

Nel frattempo i due rami di Azione Cattolica si unirono in uno unico, con il seguente percorso formativo: "ACR", per i ragazzi delle medie; "ACG", il Settore Giovani, di cui fanno parte i giovani compresi tra i 15 e i 30 anni di età, così suddivisi: **giovanissimi** (15/18 anni), **giovani** (18/25 anni), **giovani adulti** (25/30 anni), ed infine il settore "Adulti".

A Miramare rimase uno "zoccolo duro" di aderenti che, con l'aiuto di Don Italo e dei parroci seguenti riuscì a mantenere presente l'Azione Cattolica Adulti fino al 2004, quando alcuni volenterosi aderenti di Azione Cattolica, Giovani e Adulti, insieme agli ormai storici aderenti e all'aiuto e alla spinta dell'attuale parroco Don Giuseppe, fecero rinascere l'ACR e il settore giovani con l'ACG a livello parrocchiale.

Per un paio d'anni, diciamo di "prova", i giovani e i ragazzi dell'ACR hanno condiviso con altri ragazzi della diocesi un percorso formativo scandito da importanti appuntamenti durante l'anno: la "Festa della pace", "Festa del ciao" e



"3 giorni sotto le stelle" per l'ACR

e il Campo scuola di Settembre, la Veglia di avvento e di Quaresima e la Via Crucis per l'ACG per i Giovanissimi e i Giovani; e infine l'Adesione annuale dell'8 Dicembre per tutta l'associazione parrocchiale.

Il settore adulti invece ha continuato come ogni anno nel pellegrinaggio annuale ad un Santuario, come momento aggregativo.

A fine 2006 alcuni aderenti hanno proposto di rifondare l'associazione parrocchiale di Azione Cattolica e con l'appoggio di tutti hanno indetto l'assemblea programmatica ed elettiva del 21/01/2007 dove sono stati fissati gli obiettivi per l'anno associativo e sono stati eletti 5 membri del Consiglio parrocchiale (organo che coordina l'associazione e approva ogni iniziativa che ogni anno viene effettuata dai vari settori e dall'ACR e che si rinnova ogni tre anni) formato da GianMatteo Gavelli, che è stato eletto Presidente parrocchiale dal consiglio, poi Paola Del Vecchio, Luca Leardini, Oreste Livi ed Eleonora Baldinini, aiutati dall'assistente parrocchiale Don Giuseppe.

Il cammino quest'anno è proseguito bene nel primo trimestre continuando poi però un po' a fatica, in mezzo alle difficoltà che purtroppo stanno un po' caratterizzando la nostra parrocchia negli ultimi tempi: la scarsità di educatori dei giovani e dei ragazzi che non facilita l'espletamento dei tanti servizi e delle esigenze presenti in parrocchia e anche per le difficoltà effettive di riuscire a comprendere, da parte di alcuni associati, l'importanza di un cammino di formazione unitario e della fedeltà ai momenti comunitari sia parrocchiali che specifici dell'associazione.

L'augurio per il nuovo anno associativo è di maturare e crescere nell'identità associativa e di mettersi tutti "in gioco" nell'associazione parrocchiale e al servizio della parrocchia nelle modalità che il Signore ci concederà.

Gian Matteo e Cesarina

Quaresima 2008

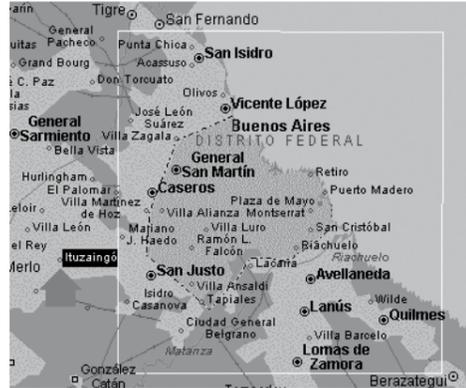
Iniziative di carità

“Ogni volta che avete fatto queste cose al mio fratello più piccolo, l'avete fatto a me” (Mt 25)

La Caritas propone per la Quaresima di devolvere le offerte che raccoglieremo alla **casa dedicata a don Italo, in Argentina**.

“Casa don Italo”, sorta in Argentina nel 1991, grazie anche all'aiuto generoso di molti Miramaresi, è stata realizzata per offrire una prima accoglienza a tutte le persone in difficoltà offrendo un letto dove dormire, un pasto caldo e un aiuto per le prime necessità. Anche in Argentina purtroppo le situazioni di chi vive al di sotto della soglia di povertà sono numerosissime. Tante famiglie vivono in condizioni disperate, non riuscendo nemmeno a procurarsi il minimo indispensabile per il sostentamento quotidiano. Il numero delle persone che chiedono ospitalità e aiuto è sempre in aumento e la situazione economica della Casa, sostenuta dalle donazioni di privati e dagli alimenti offerti dalla loro Caritas parrocchiale e diocesana, è quindi sempre più difficile.

Gli aiuti inviati in questi anni dalla comunità di Miramare, sono serviti, oltre che per il sostentamento dell'attività, anche per coprire le spese per i tanti lavori di manutenzione necessari.



- Con questa nuova raccolta potremo continuare a contribuire alle spese per il sostentamento quotidiano della casa.
- Naturalmente una parte delle offerte raccolte sarà destinata alla Caritas parrocchiale per le necessità dei poveri del nostro territorio.

SETTIMANA DEL DONO:
Domenica 2 - domenica 9 marzo
Domenica 2 marzo la Caritas distribuirà in Chiesa le borse per la

raccolta di alimenti che potranno essere riconsegnate durante la settimana in segreteria o la domenica successiva durante tutte le SS. Messe.

Venerdì 7 e sabato 8 marzo i volontari della Caritas parrocchiale, con la collaborazione di alcuni ragazzi dei gruppi di catechismo e di ACR delle medie, effettueranno una raccolta di generi alimentari presso i supermercati della zona.

Domenica 9 marzo - giornata del dono: le offerte raccolte in questa giornata, in chiesa e tramite le varie iniziative dei gruppi parrocchiali, saranno distribuite tra la Caritas parrocchiale (per le necessità “in loco”) e la Casa titolata a don Italo. Gli alimenti raccolti (cesto in parrocchia e in vari supermercati della zona) saranno destinati ai poveri del nostro territorio.

AVVENTO 2007

Resoconto iniziative di carità

Durante l'Avvento e il Natale scorso sono stati raccolti in totale € 2481.85 di cui € 981.85 sono stati destinati alla Caritas parrocchiale per sostenere le situazioni di povertà della nostra parrocchia, € 1.500 sono stati destinati alla Missione diocesana in Albania per finanziare il “Progetto salute”: sostegno alle spese necessarie all'ambulatorio di sr. Gemma, all'acquisto di medicine e analisi e alle spese per eventuali casi di malattia che richiedono interventi particolari.

Vi informiamo inoltre che per sostenere la Missione Diocesana in Albania è possibile anche contribuire con le adozioni a distanza nelle solite modalità:

- **SOSTEGNO CENTRO PER DISABILI:** Con 15 € al mese si contribuisce ad aiutare i disabili assistiti dai missionari e alla gestione del Centro per Disabili di Berat.
 - **ADOZIONI FAMIGLIE o ADOZIONE SCOLASTICA:** Si propone anche l'adozione di famiglie povere e l'adozione scolastica di bambini e ragazzi. Il denaro è gestito direttamente dai missionari e amministrato tramite buoni per generi di prima necessità, medicine e per il materiale scolastico
 - **30 € mensili** per un anno,
 - oppure unico versamento di 360 € annuo come aiuto di emergenza
- Per informazioni rivolgersi a don Giuseppe o alla segreteria parrocchiale.



Informazioni

APPUNTAMENTI QUARESIMALI

6 febbraio

Mercoledì delle Ceneri
Inizio della S. Quaresima

ore 15.45: celebrazione penitenziale per i bambini e i ragazzi del catechismo

ore 18.00: Messa con l'imposizione delle Ceneri

ore 20.30: Celebrazione penitenziale in Duomo con l'imposizione delle Ceneri da parte del Vescovo e la possibilità di ricevere il sacramento della Confessione.

mercoledì 13 - giovedì 14 - venerdì 15 febbraio
ADORAZIONE PERPETUA DEL
SS. SACRAMENTO (QUARANTORE)

ore 7.00: Messa (dalle suore) ed esposizione del SS. Sacramento (in Cripta)

ore 17.30: Rosario e confessioni. Reposizione del SS. Sacramento

ore 18.00: Messa in Cripta con i Vespri

Domenica 17 febbraio:

Ritiro parrocchiale di Quaresima a Ospedaletto
“Quaresima. tempo di conversione”

Domenica 9 marzo: Giornata del dono

Domenica 16 marzo: Domenica Delle Palme. Inizio della Settimana Santa.

Lunedì 17 marzo ore 21.00: Liturgia penitenziale con le confessioni

Sabato 22 aprile ore 22.30: Sabato Santo: VEGLIA PASQUALE

Mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo: Astinenza e digiuno. Tutti i venerdì di Quaresima: si raccomanda l'astinenza dalle carni e il digiuno alimentare o di altro tipo secondo le possibilità.

SEGRETARIA PARROCCHIALE

- Ricordiamo a tutti i parrocchiani che l'orario della segreteria è il seguente:
- **La mattina dalle 9 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30**, ricordando che durante l'orario della messa vespertina la segreteria rimane chiusa.

AVVISO CAMBIO ORARIO S. MESSA

Da lunedì 11 febbraio l'orario della messa vespertina feriale sarà posticipato dalle ore 17,00 alle ore 18,00, per permettere a don Giuseppe di visitare le case durante la benedizione delle famiglie.

SITUAZIONE FINANZIARIA RELATIVA AI LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO ED OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Lavori di elettricità	26.000
Lavori idraulici	115.000
Lavori di muratura e scalinata	49.000
Allacciamento Gas e Enel	11.000
Estinzione mutuo precedente	55.000
TOTALE	265.800

NUOVO MUTUO 180.000
RICHIESTA FIDO 65.000

Nel 2007 i contributi dei parrocchiani e le offerte provenienti dalle varie iniziative parrocchiali (mercatini, pesca di beneficenza) ammontano a € 24.000.

Un GRAZIE di cuore a tutti i parrocchiani che hanno contribuito a tutte queste iniziative con la loro solidarietà.

SALDO CARITAS 2007

	ENTRATE	USCITE
totale	1.534,78	939,47
saldo al 31.12.2007		+ 595,31

Il saldo di € 595,31 è stato destinato all'acquisto degli alimenti e al pagamento straordinario di utenze prorogabili per le famiglie in difficoltà seguite dalla Caritas parrocchiale.

Benedizioni Famiglie 2008

Anche quest'anno don Giuseppe desidera incontrare tutte le famiglie nelle loro case per la benedizione quaresimale e pasquale. Le contrade che saranno visitate sono la Contrada Orti, dall'11 febbraio al 7 marzo, la Contrada via Losanna, dal 10 marzo al 17 aprile, e la Contrada del Mare, dal pomeriggio del 17 aprile al 13 giugno.

Il sacerdote passerà nelle case nei giorni indicati sul calendario la mattina, a cominciare dalle 9 circa, o il pomeriggio, dalle ore 14,30.

Viviamo con fede questo gesto riconoscendo, attraverso la benedizione, la presenza di Dio nelle nostre case.

Contrada degli Orti

Lunedì 11 febbraio POMERIGGIO	via Parigi e via Oslo
Mercoledì 13 febbraio POMERIGGIO	via Vienna NUMERI PARI
Giovedì 14 febbraio POMERIGGIO	via Vienna NUMERI DISPARI
Venerdì 15 febbraio POMERIGGIO	via Stoccolma (tra via Vienna e la Ferrovia) NUM. PARI
Lunedì 18 febbraio POMERIGGIO	via Stoccolma (tra via Vienna e la Ferrovia) NUM. DISPARI
Giovedì 21 febbraio MATTINA	via Dublino
Giovedì 21 febbraio POMERIGGIO	via Copenaghen
Venerdì 22 febbraio POMERIGGIO	via Amsterdam NUMERI PARI eccetto il 4
Lunedì 25 febbraio POMERIGGIO	via Amsterdam NUMERI DISPARI e il 4
Giovedì 28 febbraio MATTINA	via Lussemburgo NUMERI PARI
Giovedì 28 febbraio POMERIGGIO	via Lussemburgo NUMERI DISPARI
Venerdì 29 febbraio POMERIGGIO	via Bruxelles NUMERI PARI
Lunedì 3 marzo POMERIGGIO	via Bruxelles NUMERI DISPARI
Giovedì 6 marzo MATTINA	via Atene NUMERI PARI e Condominio Speranza
Giovedì 6 marzo POMERIGGIO	via Atene NUMERI DISPARI
Venerdì 7 marzo POMERIGGIO	Condomini in Via Londra n. 1, 2 e, 3

Contrada via Losanna

Lunedì 10 marzo POMERIGGIO	zona Colonie, via Teramo, via Novara, zona Fienile
Mercoledì 12 marzo MATTINA	via Giubasco e zona Coronado
Mercoledì 12 marzo POMERIGGIO	Via Capolago NUMERI PARI
Giovedì 13 marzo MATTINA	Via Capolago NUMERI DISPARI

16 - 23 Marzo SETTIMANA SANTA

24 - 29 Marzo OTTAVA DI PASQUA

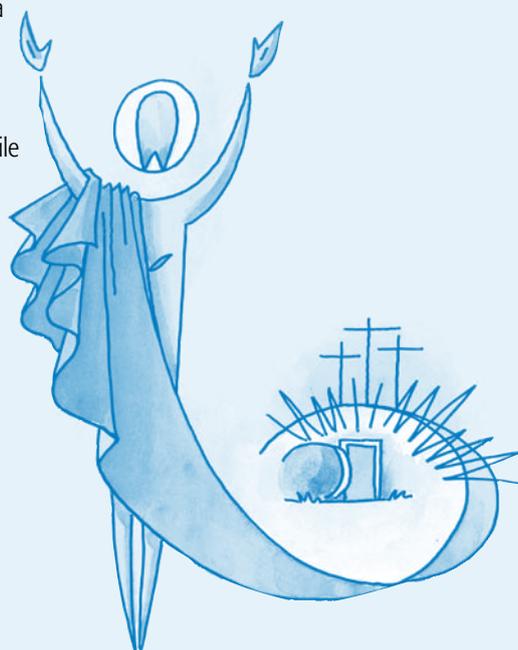
Lunedì 31 marzo POMERIGGIO	via Chiasso
Giovedì 3 aprile MATTINA	via Mendrisio
Giovedì 3 aprile POMERIGGIO	via Pontresina NUMERI PARI
Venerdì 4 aprile POMERIGGIO	via Pontresina NUMERI DISPARI
Lunedì 7 aprile POMERIGGIO	via Silvaplana
Giovedì 10 aprile MATTINA	via Poschiavo
Giovedì 10 aprile POMERIGGIO	via Coira
Venerdì 11 aprile POMERIGGIO	zona Altro Mondo
Lunedì 14 aprile POMERIGGIO	via S.Gallo e adiacenze
Giovedì 17 aprile MATTINA	via Montreux e P.zza Cracovia

Contrada del Mare

Giovedì 17 aprile POMERIGGIO	via Pescara e via Brescia
Venerdì 18 aprile POMERIGGIO	via Bari e via Adria

NON CI SARANNO BENEDIZIONI DAL 20 APRILE ALL'11 MAGGIO

Lunedì 12 maggio POMERIGGIO	via Padova e via Udine
Mercoledì 14 maggio POMERIGGIO	via Martinelli NUMERI PARI
Giovedì 15 maggio MATTINA	via Martinelli NUMERI DISPARI
Giovedì 15 maggio POMERIGGIO	via Bevilacqua, via De Pinedo e via Ferrarin
Lunedì 19 maggio POMERIGGIO	via Maddalena
Mercoledì 21 maggio POMERIGGIO	via Oliveti sotto la Ferrovia dal mare a via Marconi
Giovedì 22 maggio MATTINA	via Oliveti sotto la Ferrovia da via Marconi alla stazione
Giovedì 22 maggio POMERIGGIO	via Don Masi e p.zza Raggi
Venerdì 23 maggio MATTINA	via Sabaudia dal mare a via Locatelli esclusa
Lunedì 26 maggio POMERIGGIO	via Sabaudia da via Locatelli alla Ferrovia
Mercoledì 28 maggio MATTINA	via Pontinia
Mercoledì 28 maggio POMERIGGIO	via Tirrenia
Giovedì 29 maggio MATTINA	via Pomezia, NUMERI PARI, via Quarto e via Marsala
Giovedì 29 maggio POMERIGGIO	via Pomezia, NUMERI DISPARI, e via Orvieto
Venerdì 30 maggio POMERIGGIO	via Latina
Lunedì 9 giugno POMERIGGIO	via Assisi e via Anzio
Martedì 10 giugno MATTINA	via Monza
Martedì 10 giugno POMERIGGIO	via Faenza
Mercoledì 11 giugno POMERIGGIO	via Gubbio NUMERI PARI
Giovedì 12 giugno MATTINA	via Gubbio NUMERI DISPARI
Giovedì 12 giugno POMERIGGIO	via Biella, via Sarsina e via Bergamo
Venerdì 13 giugno POMERIGGIO	via Viareggio



Note:

• Le vie non espressamente indicate: Madrid, Londra, Lisbona, Losanna, Locatelli, Marconi, Principe di Piemonte, Regina Margherita, riceveranno la benedizione a tratti con le loro trasversali.

• Gli alberghi o gli altri esercizi stagionali riceveranno la benedizione su richiesta dell'interessato telefonando alla segreteria parrocchiale (0541/373185) prima della visita del sacerdote alle famiglie della via in cui è ubicato il locale.

• La benedizione delle famiglie assenti si farà a conclusione della visita alle famiglie a chi ne farà richiesta in segreteria.

• Durante il tempo delle benedizioni i funerali si svolgeranno durante la mattinata per non spostare l'appuntamento del sacerdote con le famiglie che lo aspettano.